



Firenze - 15 nov 2023 (Prima Notizia 24) Lo juventino: "Le parole del mister sulla mia conoscenza del calcio mi hanno riempito

d'orgoglio".

Andrea e Andrea, i volti nuovi della Nazionale, dormono nella stessa camera e stanno vivendo le stesse emozioni. Quelle di chi varca per la prima volta i cancelli di Coverciano. A Cambiasso e Colpani, che avevano già preso parte agli stage dedicati ai calciatori di interesse nazionale, era già capitato, ma stavolta è tutto diverso. I giocatori di Juventus e Monza sono stati ospiti di 'Azzurri Live', il format condotto da Federico Mosca e Barbara Cirillo e trasmesso in diretta - ma disponibile on demand - su tutti i canali della Nazionale. Il racconto del momento in cui Cambiasso e Colpani hanno saputo della convocazione fa capire l'emozione che 'gli Andrea' hanno provato. Parte Cambiasso: "Ero in ritiro prima della partita con il Cagliari e mi ha chiamato il team manager della Juventus. Non me lo aspettavo e non ci speravo, ma è stata un'emozione fortissima che non sono riuscito a tenere dentro fino all'uscita ufficiale della lista. Ho dovuto chiamare i miei genitori e mio fratello. Mio padre è stato felicissimo ma mi ha subito detto 'complimenti ma stai tranquillo che andrai a fare il portaborracce'. Il rapporto che ho con lui è bellissimo anche per questo". Poi Colpani, follower della pagina della Nazionale: "Stavo finendo l'allenamento prima della partita contro il Torino e ho visto il post con la lista. Per vie traverse avevo saputo di essere tra i preconcocavati, ma ho voluto la certezza. Ci speravo, con il Monza sto dando il massimo". Classe 2000 Cambiasso, di un anno più grande Colpani, a entrambi viene chiesto di comporre la squadra di calcio a 5 con i propri idoli. "Buffon, Maldini, Pirlo, Totti, Del Piero", dice Cambiasso. "Buffon, Cannavaro, Gattuso, Pirlo, Balotelli", la scelta di Colpani, che poi aggiunge: "L'idolo azzurro è però Francesco Totti, aveva giocate che vedeva solo lui". Cambiasso ha una menzione speciale per Fabio Grosso: "Il Mondiale del 2006 è il primo ricordo che ho e lui ha accompagnato quelle emozioni". Scelte diverse nel quintetto, percorso diverso per arrivare in Nazionale: Cambiasso è passato anche per la Serie D, Colpani invece ha fatto tutta la strada con l'Atalanta - fatta eccezione per un anno alla Feralpisalò - prima di un prestito a Trapani in Serie B che, parole sue, "è stato importantissimo. Quando si esce per la prima volta si capiscono tante cose". "Mi sento ancora i compagni con cui ho vinto la D con l'Albissola - ammette Cambiasso -. Non eravamo candidati per vincere il campionato, ma con il lavoro e l'unione riuscimmo a farcela. Non ho ancora realizzato quello che ho fatto veramente, è una sensazione incredibile vivere questo posto". Difensore Cambiasso (può giocare indifferentemente a destra e a sinistra, "ci ho lavorato fin da bambino"), centrocampista offensivo di fantasia Colpani: entrambi appassionati di basket, introdotti nel gruppo

rispettivamente da Manuel Locatelli e Alessandro Bastoni, si soffermano sul lavoro di Luciano Spalletti. "Ha un'idea di calcio moderna e propositiva e le sue parole sulla mia conoscenza del calcio mi hanno riempito d'orgoglio", spiega Cambiaso. "Ha una personalità importante, ma ti fa stare tranquillo e non ti mette pressione - segue Colpani -. Non mi ha ancora parlato, ma cerco io di fargli vedere cosa so fare". Tra due giorni, l'Olimpico ospiterà la partita contro la Macedonia del Nord, la prima delle due gare decisive per la qualificazione all'Europeo del 2024. Partite che potrebbero far festeggiare l'Italia o rinviare l'appuntamento: "Questo sentimento di paura di cui ha parlato anche Spalletti è giusto averlo. La paura ci porta nuove energie: entrare in campo troppo rilassati non va bene". I ragazzi hanno idee chiare.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 15 Novembre 2023